

Mercato, ora avanti tutta

► Arrivati di notte con i Tir i grandi montanti in legno che, ► Sono 23 elementi che, incastrati tra loro, verranno una volta assemblati, saranno il sostegno della copertura poggiati sui 26 pilastri in metallo già piantati in profondità

QUASI PRONTA ANCHE LA NUOVA PIASTRA SULL'OSELLINO DOVE TORNERÀ IL CENTRO DI CONFERIMENTO RIFIUTI DI VERITAS

COMMERCIO

MESTRE Da ieri chi passa per via Fapanni ha finalmente un'idea di che cosa sta nascendo nel cantiere sorto al posto del vecchio e fatiscente mercato fisso di Mestre. Nelle due notti precedenti sono arrivati i Tir carichi di giganteschi montanti in legno della Rubner Holzbau di Bressanone, uno dei gruppi più importanti in Europa nelle costruzioni in legno, e in questi giorni le imprese hanno finito i lavori per issare i pilastri in metallo, 26 in tutto sui quali ora cominceranno ad essere poggiati i 23 elementi in legno che costituiranno i sostegni della copertura del nuovo mercato fisso di via Fapanni che verrà inaugurato, come promesso, entro fine ottobre. Guardando attraverso la rete di recinzione, dove non ci sono i pannelli di compensato, si vedono i pilastri in piedi e, verso il Centro Le Barche, gli operai che stanno assemblando i primi elementi lignei che, come spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Francesca Zaccariotto,

«una volta montati tutti assomiglieranno allo scheletro di due grandi ombrelli che, alla fine, sarà vestito con pannelli in parte trasparenti e in parte opachi per riparare dal sole e allo stesso tempo approfittare della luce naturale per illuminare al meglio la quarantina di banchi che torneranno al loro posto».

LAVORI NEI TEMPI

L'assessore ha appena fatto una ricognizione per verificare a che punto è il lavoro: «Siamo nei tempi del cronoprogramma. Una delle operazioni più complesse è stata portata a termine: l'installazione dei pilastri di sostegno del grande tetto. Per isolarli bisognava scavare dei buchi molto profondi e prestare attenzione a quel che c'è nel sottosuolo, ma ora i pilastri sono in piedi e tutte le altre fasi del cantiere possono proseguire più agevolmente».

Il raggruppamento di imprese che si è aggiudicato l'appalto (di Bressanone e Belluno, più una di Padova) è a buon punto anche con la nuova piastra sull'Osellino dove troverà posto il nuovo e più grande "centro di conferimento" dei rifiuti di **Veritas** a servizio sia del mercato sia del centro Le Barche (costo 470 mila euro). E in questo caso il centro di conferimento temporaneo realizzato tra piazza XXVII Ottobre e via Sarpi potrà pre-

sto essere smantellato dato che entro breve potrà essere trasferito nella sede originaria risistemata.

«Tra domani e venerdì gli elementi lignei, che le imprese stanno assemblando a terra due o tre alla volta, verranno issati e poggiati sui pilastri, così si potrà vedere la prima parte dello scheletro del nuovo mercato, e a terra si libererà lo spazio per proseguire i lavori ai sottoservizi e alle basi per i nuovi banchi e le altre strutture, mentre la copertura sarà ultimata dopo metà settembre» continua l'assessore ai Lavori pubblici che sta seguendo da vicino i lavori anche perché si tratta di una delle opere realizzate dall'Amministrazione Brugnaro e non ereditate da quelle precedenti: «Già, è nato e si concretizzerà tutto nell'arco di vita di questa Giunta. All'inizio, come ricorderanno i cittadini, eravamo partiti con l'idea di rattoppare il vecchio mercato, provvisorio da ben 26 anni, che stava perdendo i pezzi ma alla fine, grazie al sindaco che ha trovato i quasi 3 milioni necessari all'intervento, abbiamo optato per dare alla città una struttura finalmente degna del centro storico della terraferma, e sistemando anche le problematiche idrauliche della zona mai affrontate prima».

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

«Tempi rispettati, per fine ottobre l'inaugurazione dell'opera pensata e realizzata nell'arco di vita di questa Giunta»





IL CANTIERE In alto i grandi montanti in legno in corso di assemblaggio; sotto l'arrivo delle travi di notte, e gli operai con i tecnici impegnati a mettere insieme le travi

